

Principali novità introdotte in materia di trasparenza

- Precise responsabilità e pesi gestionali in capo ai Direttori apicali che assumono la qualità di Referenti del Responsabile della Trasparenza;
- una dettagliata pianificazione degli obiettivi di Trasparenza;
- un collegamento con gli obiettivi del P.E.G. 2015;
- un severo sistema di misurazione dei risultati attesi;
- la realizzazione di macro obiettivi di trasparenza;
- il Responsabile della Trasparenza effettua monitoraggi in qualsiasi momento sullo stato di attuazione del programma evidenziando eventuali scostamenti e ritardi;
- le azioni di monitoraggio costituiscono un importante indicatore per valutare la qualità dei dati e delle informazioni pubblicate, che sono oggetto di controlli specifici, per verificare la loro esattezza, accuratezza e aggiornamento.
- **Pubblicazione rimborsi datori di lavoro** per le assenze degli amministratori per attività istituzionali.
- **Pubblicazione dichiarazione redditi/patrimoniale dei Dirigenti.**

Nella rimodulazione del Programma gli obiettivi in materia di Trasparenza Amministrativa sono stati raggruppati all'interno di tre macro-aree:

- 1)MONITORAGGIO – Comprende quegli obiettivi che si sostanziano nel controllo del rispetto della qualità, della modalità e dei tempi di pubblicazione nonché degli aggiornamenti (tempestivo, annuale, semestrale).
- 2)COMPRESIBILITA' – Comprende quegli obiettivi che rispondono all'esigenza di migliorare la comprensione della qualità dei dati (attualmente non rispondenti alle prescrizioni normative) e delle informazioni pubblicate.
- 3)INNOVAZIONE – Comprende quegli obiettivi che comportano la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli previsti dal decreto legislativo n. 33/2013 e dall'Allegato 1 della delibera CIVIT (oggi ANAC) n. 50/2013.

In tale ambito è prevista la pubblicazione dell'indagine sull'utilizzo dell'Istituto dell'Accesso Civico.

«Il Buon governo rivela ogni cosa in buon ordine e ben fatta, frequentemente riesce ad avvicinare in ceppi gli ingiusti: liscia le asperità, pone fine alla dismisura, ottunde l'arroganza, secca i fiori rigogliosi della tracotanza accecante, raddrizza le sentenze deviate, affievolisce le azioni superbe: pone fine agli effetti delle divisioni civili, pone fine alla rabbia della straziante contesa, e - insomma - in suo potere, tutto, tra gli uomini, è ben fatto e assennato.»

Solone - Elegia del Buon Governo

Contatti:

Staff del Segretario – Direttore Generale
Via del Campidoglio n. 1
00186 Roma
0667104165 -3034

Direzione Integrità, Trasparenza e
Semplificazione dell'azione amministrativa
Via del Tempio di Giove n. 3
000186 Roma
0667109928

staff.anticorruzione Trasparenza@comune.roma.it

ROMA



GIORNATA DELLA TRASPARENZA

21 settembre 2015
ore 9,00 - 18,00
Aula Giulio Cesare

Palazzo Senatorio
AULA GIULIO CESARE
Ore 9,00

Il Piano Anticorruzione di Roma Capitale
Introduce l'Assessore alla Legalità e Trasparenza
Dott. Alfonso Sabella

Saluto del Sindaco di Roma
Prof. Ignazio R. Marino

Ore 9,30 interventi

Segretario Generale - Direttore Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione
e per la Trasparenza
Avv. Serafina Buarnè

Ore 10,00 - ANCI
Dott. Antonio Ragonesi

Ore 10,30 - Transparency International Italia
Dott. Marco Irace

Ore 11,00 - Break

Ore 11,30 - Cittadinanza Attiva
Dott. Roberto Crea

Ore 12,00 - Codacons
Avv. Giorgia Villani

Ore 12,30 - Dibattito

Ore 13,30 - 14,30 Pausa

Ore 15,00 - **Trasparenza e performance**

Introduce e coordina:
Avv. Serafina Buarnè

Saluto del Presidente dell'Assemblea Capitolina
On. Valeria Baglio

Ore 15,40 - Associazione daSUD
Dott. Danilo Chirico

Ore 16,00 - Organismo Indipendente di Valutazione
Dott. Livio Barnabò

Ore 16,20 - Libera
Avv. Enza Renda

Ore 16,40 - Laboratorio Carte in regola
Dott.ssa Anna Maria Bianchi

Ore 17,00 - Avviso Pubblico
Dott. Roberto Montà

Ore 17,20 - Bloomberg Associates
Dott.ssa Rose Gill Hearn

Ore 17,40 - Presidente della Commissione di Controllo
Garanzia e Trasparenza di Roma Capitale
On. Lavinia Mennuni

Sono stati invitati ad intervenire i rappresentanti di associazioni
di volontariato, dei consumatori e per i diritti dei cittadini.

In conformità alla normativa anticorruzione e trasparenza, nonché agli indirizzi ANAC, Roma Capitale ha predisposto la 1^ rimodulazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) 2015-2016-2017.

Stante la necessità di un aggiornamento, dal 19.2.2015 al 15.3.2015, i suddetti documenti sono stati posti in pubblica consultazione, sulla home page del sito istituzionale, attraverso un banner dedicato alla ricezione di osservazioni. Le proposte e le osservazioni così pervenute sono state esaminate in sede di prima rimodulazione, avvenuta con DGC n. 171 del 25 maggio 2015 "1^ Rimodulazione del P.T.P.C. e P.T.T.I. per il triennio 2015-2016-2017" (P.T.P.C. vigente § 5.1).

Principali novità introdotte in materia di anticorruzione

Catalogo dei processi e registro dei rischi

A seguito della condivisione del materiale trasmesso da tutte le strutture capitoline è stato approvato il catalogo definitivo dei processi e registro dei rischi con l'individuazione delle misure di prevenzione indicate a fianco di ciascun processo. Il RPC ha inoltre ritenuto di individuare un'ulteriore area a rischio nell'Area risorse economiche - entrate extra tributarie.

Misure di prevenzione

In particolare sono state implementate e potenziate le seguenti misure:

Patto d'Integrità

Approvazione, con DGC n. 40 del 27 febbraio 2015, del patto e conseguente monitoraggio e controllo dell'avvenuto recepimento dello stesso.

Direttiva in materia di appalti e contratti

Atto rivoluzionario che comporta un nuovo modo di impostare il sistema delle pubbliche commesse, trasparente e meno discrezionale, estendendo la disciplina anche alle società municipalizzate e partecipate di Roma Capitale. Si assiste, in tal modo, ad un rafforzamento della disciplina dettata dal Codice degli appalti pubblici.

Conseguenze per il ritardo nella conclusione del procedimento

Rotazione

Effettiva attuazione della rotazione del personale per i Dirigenti, le categorie D e le categorie C di Roma Capitale.

Whistleblowing

Attivazione piattaforma digitale dedicata alla segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti di Roma Capitale che garantisce l'anonimato del denunciante (in attuazione dell'art. 54 bis del d.lgs. 165/2001 e delle recenti linee guida ANAC).

Intensificazione dei controlli

È stata dedicata particolare attenzione ai controlli sul territorio. A tal fine è prevista la realizzazione di una banca dati unica dei provvedimenti, presupposto necessario per la costituzione di un sistema di georeferenziazione finalizzato alla messa a regime di controlli propedeutici all'attività di un Nucleo Ispettivo Centrale, attraverso il quale procedere a controlli a campione sul territorio di Roma Capitale. Tutte le Strutture di Roma Capitale sono state invitate a condividere questo iter e sollecitate ad effettuare, a campione, controlli sul territorio, unitamente con il Comando del Corpo di P.L., sui procedimenti nelle aree di rischio nella misura del 20% per il corrente anno.

Implementazione dei controlli sull'attuazione delle disposizioni del PTPC.

Programmazione delle attività e relativo collegamento con il Piano della Performance

Rispetto ai precedenti, il vigente Piano si è dotato, da subito, di una dettagliata programmazione delle attività e di un sistema di misurazione del grado di raggiungimento dell'attività di prevenzione della corruzione sia a livello centrale che decentrato; la programmazione delle attività è stata raggruppata in quattro macro attività (chiamate "macro obiettivi"), considerate come dei grandi contenitori di micro attività (chiamate "sub obiettivi"):

- gestione del rischio - Aggiornamento della mappatura dei processi, della valutazione del rischio e del relativo trattamento;
- misure di prevenzione;
- monitoraggi;
- attività di accertamento con particolare riferimento al controllo sul territorio.

L'intera programmazione è stata recepita nel P.E.G. 2015.

Al fine di garantire una misurazione il più possibile oggettiva e trasparente sono stati individuati due criteri di misurazione dei risultati attesi.